

La scuola inclusiva... sempre presenti anche se distanti!

Webinar formativi giugno-settembre 2020

Un ciclo di webinar che ha lo scopo di delineare una didattica efficace e sostenibile per tutti, nessuno escluso: studenti, famiglie e personale della scuola.

A partire dall'analisi dei diversi contributi scientifici che suggeriscono come realizzare una scuola equa ed inclusiva anche al tempo dell'emergenza sanitaria, i relatori accompagneranno i partecipanti in percorsi che consentano di alzare lo sguardo anche in previsione futura: le proposte di questo ciclo di webinar permetteranno cioè alla comunità scolastica di allineare l'azione formativa del "qui ed ora" all'azione progettuale per il prossimo anno scolastico, finalizzando i processi didattici e valutativi alla creazione di un contesto che promuova serenità e benessere nell'apprendere.

I primi tre webinar verranno realizzati a giugno, gli ultimi due a settembre. È possibile iscriversi a tutti, uno solo o più webinar, a seconda dei propri interessi specifici.



4 giugno (15.00-17.00) - Caterina Scapin

Didattica inclusiva, didattica a distanza, didattica per competenze. Tre costrutti distinti o tre piste facilitanti?

L'attuale emergenza sanitaria pone una riflessione sugli approcci didattici che siano rispondenti a tre costrutti fondamentali: l'inclusione di tutti, la formazione a distanza e una valutazione che superi il concetto "giudicante" e ponga il focus sulla persona competente. Si rende pertanto necessario operare un'analisi critica di ciascun contributo didattico e delle possibili interconnessioni che rendano facilitante tanto l'apprendimento quanto l'insegnamento; tutti e tre i costrutti, infatti, consentono di proporre interventi educativo/didattici efficaci e sostenibili per gli studenti e per i docenti.

In tal senso nel webinar, che fa da cornice a tutto il ciclo qui presentato, verranno affrontate riflessioni fondamentali per sostenere i docenti in questo particolare momento di cambiamento ma anche nelle trasformazioni a venire.

16 giugno (15.00-17.00) - Giorgia Sanna

L'insegnante come facilitatore dell'apprendimento a distanza

Il momento storico che stiamo attraversando ha portato la scuola ad una nuova dimensione relazionale e didattica. L'aula non è più un luogo fisico ma è una dimensione diffusa che si può creare ovunque si trovino docenti, alunni e studenti. Soprattutto, non è necessario essere tutti nello stesso luogo fisico.

In questa transizione, caratterizzata da grandi difficoltà ma anche da grandi e piacevoli scoperte, è emersa la consapevolezza che la didattica a distanza non è fatta di soli strumenti digitali e, soprattutto, non si può risolvere nel replicare acriticamente ciò che si faceva in aula.

Insieme all'uso delle tecnologie digitali è fondamentale rilevare che la didattica a distanza cambia i tempi e i ritmi di lavoro, e cambia le regole relazionali.

L'insegnante, dalla scuola dell'infanzia all'università, deve assumere un ruolo nuovo, quello di *e-insegnante*.

Per aiutarlo in questo compito si prenderanno in esame alcune caratteristiche della comunicazione mediata da computer in ambito didattico e alcune idee su come impostare le attività in base agli obiettivi formativi e su come condividere contenuti.



23 giugno (15.00-17.00) - Nicoletta Perini

Didattica a distanza: il caso dei DSA

La normativa emanata dagli organi competenti in occasione dell'emergenza sanitaria non fornisce indicazioni particolari per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento. E' quindi ancor più necessaria una riflessione rispetto a come organizzare al meglio le attività per questi studenti, affinché si possano impostare azioni efficaci, nonostante il contesto non sempre facilitante della didattica a distanza.

Nel corso del webinar si rifletterà su quali obiettivi didattici sia più ragionevole perseguire, sugli adattamenti didattici necessari in questa situazione per garantire che la proposta di attività risulti quanto più efficace possibile e su come sostenere la motivazione all'apprendimento in questo momento particolare.

Gli strumenti tecnologici che possono sostenere l'apprendimento di studenti con queste caratteristiche verranno inseriti in un ragionamento più ampio, legato anche allo sviluppo delle competenze necessarie, affinché possano diventare un valido aiuto nell'apprendere.

3 settembre (15.00-17.00) - Sofia Cramerotti

L'inclusione non si ferma: ricalibrare il PEI per rispondere ai bisogni dello studente in contesti diversi



Il webinar ha come obiettivo il riflettere su alcune strategie utili per ricalibrare il PEI in base ai reali bisogni degli studenti con disabilità e ai diversi contesti di apprendimento.

In particolare si vedrà come, quando risulti veramente necessario, sia possibile adattare e ricalibrare gli obiettivi del PEI e ripensare le competenze. Verranno inoltre fornite alcune proposte operative su come adeguare attività, strategie e strumenti di lavoro. Un focus sarà dedicato anche a come ripensare quelli che, in prima battuta, possono sembrare punti di debolezza/criticità, cercando invece di attivare risorse talvolta latenti, poco visibili o nascoste.

Tutto ciò collocato all'interno di una cornice relazionale dove gli aspetti emotivi vanno considerati con particolare attenzione, rispettando anche il principio di autodeterminazione dello studente con disabilità. Sarà inoltre importante impostare una nuova e diversa alleanza educativa con la famiglia, rafforzando la triangolazione studente-scuola-famiglia.



10 settembre (15.00-17.00) - Caterina Scapin

Osservare e individuare i Bisogni Educativi Speciali: per partire bene e andare lontano

L'osservazione è un'azione imprescindibile per qualsiasi scelta didattica; si osserva la classe, l'alunno, le caratteristiche personali, il contesto entro quale agire; solo dopo un'attenta osservazione si possono stabilire i bisogni educativi e didattici e, successivamente, identificare le richieste possibili, che si concretizzano nel processo di personalizzazione, per alcuni, e di valutazione delle performances per tutti.

Nel webinar verranno proposti approcci, strumenti e metodi di osservazione della persona che apprende e del contesto in cui è inserita. Verranno inoltre proposte piste educative concrete per la predisposizione di un contesto facilitante e la soddisfazione dei bisogni educativi.